



PROCURA DELLA REPUBBLICA DI BOLZANO

CAMERA PENALE DI BOLZANO
Kammer der südtiroler Strafverteidiger



Istituto all'Onore della Camera Penale Bolzano



TRIBUNALE ORDINARIO DI BOLZANO



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLZANO
RECHTSANWALTSKAMMER BOZEN

LINEE GUIDA OPERATIVE PER LA SOSPENSIONE DEL PROCESSO CON MESSA ALLA PROVA DELL'IMPUTATO NEL FORO DI BOLZANO

PARTI FIRMATARIE:

- Presidente del Tribunale di Bolzano;
- Presidente della Sezione Penale del Tribunale di Bolzano;
- Coordinatore dell'Ufficio GIP/GUP;
- Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bolzano;
- Direttore dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Bolzano;
- Presidente della Camera Penale di Bolzano;
- Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bolzano.

PREMESSO CHE

- le parti firmatarie, preso atto dell'entrata in vigore della L. 28/04/2014 n. 67, e della conseguente introduzione nell'ordinamento penale dell'istituto della "sospensione del processo con messa alla prova dell'imputato", avvertono la necessità di concordare delle linee guida per garantirne efficace e omogenea applicazione in fase operativa;
- viene riconosciuta ad ogni singolo Magistrato piena libertà di interpretazione delle norme da applicarsi caso per caso, costituendo le seguenti linee guida un pratico ausilio affinché la stessa venga esercitata con maggiore serenità e in maniera uniforme sull'intero territorio provinciale.

Un tanto premesso, le parti firmatarie convengono quanto segue:

1. La domanda di elaborazione del programma di trattamento va presentata all'UEPE competente in relazione al luogo di residenza o domicilio dell'imputato, avvalendosi del modulo dallo stesso predisposto (All. n. 1).
2. Il modulo dovrà essere debitamente compilato e corredato da tutta la documentazione necessaria.
3. In particolare, alla domanda dovrà essere allegata la dichiarazione di disponibilità dell'ente presso il quale l'interessato svolgerà il lavoro di pubblica utilità. Questo potrà essere individuato anche fra quelli non convenzionati con il Tribunale, ma ritenuti idonei sulla base del Regolamento Ministeriale del 9.6.2015, attualmente in via di pubblicazione sulla G.U.; in tal caso, l'ente dovrà essere assicurato per responsabilità civile verso terzi e per infortuni dell'ammesso al programma.
4. Ove, per la brevità dei termini, non fosse possibile allegare la detta dichiarazione, l'interessato dovrà compilare la sezione n. 4 del modulo con la dicitura "da individuarsi". In detto ultimo caso, l'interessato dovrà integrare la domanda nel termine di 20 giorni dalla sua presentazione.
5. Il modulo dovrà essere sottoscritto personalmente dall'indagato/imputato, o dal suo difensore, previo rilascio di specifica procura speciale da allegare alla domanda.
6. Il modulo e relativi allegati dovranno essere depositati fisicamente all'UEPE in originale o trasmessi allo stesso a mezzo PEC.
7. L'UEPE rilascerà attestazione dell'avvenuta presentazione della domanda su di una copia del modulo, ovvero inoltrando la stessa all'indirizzo PEC utilizzato dal richiedente, senza compiere alcun vaglio preliminare di ammissibilità.
8. In caso di presentazione della richiesta di sospensione del procedimento in fase d'indagine ex art. 464-ter c.p.p., la richiesta, corredata dell'attestazione di cui al n. 7, dovrà essere presentata al PM per il parere vincolante. In caso di parere favorevole il P.M., che dovrà contestualmente formulare il capo d'imputazione, trasmetterà il fascicolo al GIP che fisserà l'udienza non prima di 6 mesi dalla presentazione della domanda di cui al punto n. 1, onde consentire all'UEPE la definitiva predisposizione del programma di trattamento. Per la prosecuzione si applicheranno, in quanto compatibili, le altre disposizioni del presente protocollo.

9. All'infuori dei casi di cui al punto n. 8, all'udienza in cui verrà presentata, la richiesta di sospensione del processo con messa alla prova dovrà essere corredata dell'attestazione di cui al n. 7 e relativi allegati. In detta sede il Giudice opererà un primo vaglio di ammissibilità. In caso positivo rinvierà l'udienza per un periodo non inferiore a 6 mesi, per consentire all'UEPE la definitiva predisposizione del programma di trattamento.
10. La cancelleria del Giudice dovrà comunicare senza ritardo il provvedimento di cui al punto n. 9 all'UEPE a mezzo PEC.
11. In caso di esito negativo del primo vaglio di ammissibilità di cui al punto n. 9, la cancelleria del Giudice dovrà comunicare senza ritardo l'ordinanza di rigetto all'UEPE a mezzo PEC.
12. Ricevuta la comunicazione di cui al punto n. 10, l'UEPE predisporrà il programma di trattamento e lo trasmetterà senza ritardo alla cancelleria del Giudice procedente e al difensore a mezzo PEC.
13. Al fine della redazione del programma di trattamento, l'UEPE, previo colloquio preliminare con l'interessato, effettuerà l'indagine socio familiare nelle modalità ritenute più opportune al caso concreto, come previsto dall'art. 141-ter disp. att. c.p.p.
14. Salvo legittimo impedimento, nel caso in cui l'interessato non si presenti al colloquio di cui al punto n. 13, pur avendo ricevuto comunicazione della fissazione di uno/due incontri presso la sede dell'UEPE, quest'ultimo comunicherà al Giudice e al difensore l'impossibilità di procedere con l'indagine socio-familiare. La mancata comparizione potrà essere valutata dal Giudice ai fini della decisione sull'ammissione dell'interessato alla misura.
15. L'UEPE non dovrà esprimersi circa prescrizioni relative alla libertà di movimento, al divieto di frequentare determinati locali o ad altre misure integrative che verranno eventualmente considerate dal Giudice in sede di ammissione.
16. All'udienza fissata ai sensi del cpv. del punto n. 9, il Giudice valuterà l'idoneità del programma di trattamento, disponendo se necessario eventuali modifiche e integrazioni in contraddittorio con le parti.
17. In caso di prognosi positiva sull'idoneità del programma di trattamento il Giudice disporrà la sospensione del processo con messa alla prova dell'interessato, indicando il periodo di sospensione e la durata della messa

alla prova, nonché l'ammontare delle ore di lavoro di pubblica utilità in conformità alla tabella allegata (All. n. 2) ed alle disposizioni di cui agli artt. 54 D.L.vo 28.08.2000 n. 274 e 186, co. 9-bis, C.d.S. L'udienza verrà rinviata ad una data di almeno un mese successiva al termine finale del periodo di sospensione, al fine di consentire all'UEPE la redazione della relazione finale.

18. L'interessato dovrà necessariamente presenziare all'udienza di cui al punto n. 16 e sottoscrivere l'ordinanza di sospensione elaborata secondo il modello allegato (All n. 3). Copia dell'ordinanza verrà rilasciata all'interessato.
19. La cancelleria del Giudice trasmetterà senza ritardo all'UEPE l'ordinanza di sospensione, allegando il programma di trattamento definitivo, a mezzo PEC.
20. Fuori dai casi di cui al punto n. 17, la cancelleria del Giudice trasmetterà senza ritardo l'ordinanza di rigetto all'UEPE a mezzo PEC.
21. Entro 30 giorni dalla conclusione del periodo di prova l'UEPE trasmetterà alla cancelleria del Giudice, senza necessaria sollecitazione, la relazione finale sull'esito della prova.
22. All'udienza di cui al cpv. del punto n. 17, in caso di positivo svolgimento della prova il Giudice dichiarerà estinto il reato e la cancelleria trasmetterà senza ritardo la sentenza all'UEPE a mezzo PEC.
23. Il Presente protocollo viene assunto a carattere sperimentale, prevedendo una verifica circa l'adeguatezza e la sostenibilità della procedura in esso contenuta entro sei mesi dalla sua sottoscrizione e successivamente ogni dodici mesi.

Allegati:

1. modello richiesta elaborazione programma trattamento (map n. 1);
2. tabella scaglioni per periodo sospensione e n. ore di l.p.u. aggiornato al 19.06.2017
3. modello di ordinanza di sospensione del procedimento con messa alla prova.

il Presidente del Tribunale di Bolzano

Dott.ssa Elsa Vesco



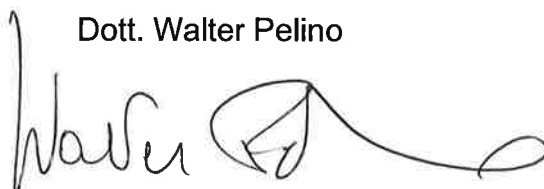
il Presidente della Sezione Penale del Tribunale di Bolzano

Dott. Carlo Busato



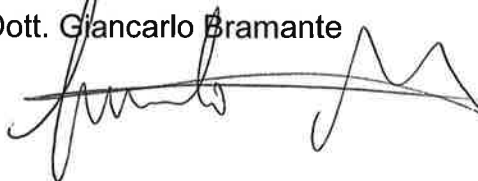
il Coordinatore dell'Ufficio GIP/GUP

Dott. Walter Pelino



il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bolzano

Dott. Giancarlo Bramante



il Direttore dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Bolzano

Dott.ssa Katia Sartori



il Presidente della Camera Penale di Bolzano

Avv. Paolo Fava



il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bolzano

Avv. Rudolph Elohim Ramirez



Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il _____
domiciliato in _____, via _____, n. _____
CAP _____, tel. _____, e-mail _____

CHIEDE

- per se stesso;
- per il/la Sig.re/ra _____, nato/a _____, il _____, domiciliato in _____, via _____, tel _____, e-mail _____, in qualità di suo Procuratore Speciale,

l'elaborazione di un programma di trattamento ai sensi dell'art. 464-bis c.c.p. "Sospensione del procedimento con messa alla prova", relativamente all'imputazione per il reato di _____, in relazione al procedimento penale n. _____ presso il Tribunale/GIP di _____

giudice _____ udienza _____

A tale fine dichiara:

di non aver mai usufruito precedentemente dell'istituto della messa alla prova;

1) di trovarsi nelle seguenti condizioni personali/familiari: _____

2) di svolgere la seguente attività lavorativa: _____

3) di essere disponibile a svolgere il lavoro di pubblica utilità presso l'Ente/Cooperativa/Associazione _____, in _____, via _____, tel _____, e-mail _____

4) di essere disponibile alle seguenti azioni riparatorie per il risarcimento del danno: _____

5) di rendersi disponibile ad intraprendere percorsi finalizzati alla riparazione del danno o di mediazione con la persona offesa, secondo le modalità prescritte dal Giudice.

Data _____

Firma _____

Si attesta che il/la Sig./ra _____, nato/a a _____, il _____, domiciliato in _____, via _____, ha presentato:

- personalmente;
- tramite Procuratore Speciale: _____

la richiesta di elaborazione di un programma di trattamento per l'istanza di sospensione del procedimento con messa alla prova (art. 464 bis C.P.P.) producendo la seguente documentazione: _____

Verificata la completezza degli atti presentati, la suddetta richiesta è stata acquisita il _____ con protocollo n. _____

Bolzano,

Il Direttore

ALL. N. 2*

TIPO DI REATO	PERIODO DI MESSA ALLA PROVA	ORE LAVORO DI P.U.
FASCIA A)	DA 15 GIORNI A 1 MESE	DA 20 A 60 ORE
FASCIA B)	DA 1 A 4 MESI	DA 30 A 120 ORE
FASCIA C)	DA 4 A 6 MESI	DA 50 A 180 ORE
FASCIA D)	DA 6 A 8 MESI	DA 90 A 240 ORE
FASCIA E)	DA 8 A 12 MESI	DA 120 A 360 ORE
FASCIA F)	DA 12 A 18 MESI	SUPERIORE A 360 ORE

FASCIA A): CONTRAVVENZIONI PUNITE CON LA SOLA AMMENDA
FASCIA B) CONTRAVVENZIONI PUNITE CON PENNA ALTERNATIVA O CONGIUNTA E DELITTI PUNITI CON LA SOLA MULTA
FASCIA C) DELITTI OVE LA PENNA IN CONCRETO EROGABILE NON SUPERI GLI ANNI 2
FASCIA D) DELITTI OVE LA PENNA IN CONCRETO EROGABILE NON SUPERI GLI ANNI 3
FASCIA E) DELITTI OVE LA PENNA IN CONCRETO EROGABILE NON SUPERI GLI ANNI 4
FASCIA F) DELITTI OVE LA PENNA IN CONCRETO EROGABILE SUPERI GLI ANNI 4

*aggiornata al 19.06.2017

TRIBUNALE di BOLZANO

Ordinanza di sospensione del processo per messa alla prova ex lege 67 del 28.4.2014.

Nel procedimento penale iscritto al numero RG Dib. – RGNR-PM a
carico di

XXX, nato/a a il e residente a rappresentato e difeso
dall'avvocato

Imputato

Vedi capo di imputazione

Considerato

- che l'imputato(indagato personalmente ovvero la difesa, in forza di procura speciale ha chiesto che l'imputato venisse ammesso alla prova in base alla legge 67/2014 con elaborazione del programma da parte dell'UEPE;
- che in data l'Ufficio di esecuzione penale esterna di Bolzano ha, con il consenso dell'imputato, che ha sottoscritto la relativa proposta, elaborato il programma di trattamento relativo alla sospensione del procedimento con messa alla prova;
- che in particolare il programma risulta articolato nel modo seguente:
 1. l'imputato si impegna a mantenere contatti con l'UEPE;
 2. l'imputato si impegna a risiedere in al domicilio sopra indicato ed a comunicare all'Ufficio esecuzione penale esterna ogni cambiamento di dimora nell'ambito del territorio;
 3. l'imputato si impegna a mantenere un comportamento consono al proprio ruolo nel contesto familiare e sociale di appartenenza;
 4. l'imputato si impegna a proseguire nell'attuale attività lavorativa presso

5. l'imputato si impegna a svolgere il lavoro di pubblica utilità presso _____ secondo le modalità e gli orari già concordati come da programma dimesso, il tutto per un numero complessivo di _____ ore;
- l'imputato viene autorizzato a svolgere le ore secondo il programma concordato e comunque a svolgere più di sei ore settimanali, non più di otto al giorno e non meno di due ore al giorno;
 - che va esclusa la possibilità di giungere a sentenza di proscioglimento ai sensi dell'art. 129 c.p.p. e che vi è la possibilità di formulare una prognosi favorevole rispetto al fatto che l'imputato in futuro si asterrà dal commettere ulteriori reati;

P.Q.M.

Sospende

il processo a carico di _____ per il periodo di _____ nel quale l'imputato è affidato in prova all'UEPE perché lo stesso sorvegli il rispetto del programma elaborato ed in particolare lo svolgimento delle ore di lavoro di pubblica utilità. L'affidamento avviene con data odierna in quanto l'imputato in occasione dell'odierna udienza è presente e sottoscrive il presente provvedimento per presa di conoscenza.

La Cancelleria viene incaricata di comunicare questo provvedimento all'Ufficio di esecuzione penale esterna di Bolzano.

L'UEPE viene incaricato di relazionare il Giudice circa l'esito dell'affidamento in prova, in tempo utile per la prossima udienza che viene fissata come sotto indicato.

Il Tribunale rinvia all'udienza del _____ ad ore _____ per la verifica dell'esecuzione del programma e per tutte le incombenze previste dall'articolo 464 septies c.p.p.

Bolzano,

Per accettazione e conoscenza

Il Giudice



GELTENDE RICHTLINIEN FÜR DIE AUSSETZUNG DES VERFAHRENS MIT GEWÄHRUNG EINER GEWÄHRUNGSPROBE FÜR DEN ANGEKLAGTEN BEIM GERICHTSSTAND BOZEN

UNTERZEICHNENDE PARTEIEN:

- Der Präsident des Landesgerichts Bozen;
- Der Präsident für die Abteilung Strafsachen beim Landesgericht Bozen;
- Der Koordinator des Amtes des Untersuchungsrichters/des Richters für die Vorerhebungen;
- Der Staatsanwalt am Landesgericht Bozen;
- Der Direktor der externen Strafvollstreckungsbehörde Bozen;
- Der Präsident der Kammer der Strafverteidiger von Bozen;
- Der Präsident des Ausschusses der Rechtsanwaltskammer Bozen.

VORAUSGESCHICKT, DASS

- es die unterzeichnenden Parteien angesichts des In-Kraft-Tretens des Gesetzes vom 28.04.2014 Nr. 67 und der darauf folgenden Einführung in das Strafordnungssystem des Rechtsinstituts der "Aussetzung des Verfahrens mit Gewährung einer Gewährungsprobe für den Angeklagten" als notwendig erachten, Richtlinien für die Gewährleistung einer wirksamen und einheitlichen Anwendung in der Durchführungsphase zu vereinbaren;
- jedem einzelnen Richter die volle Interpretationsfreiheit der Fall für Fall anzuwendenden Rechtsnormen zuerkannt wird und die nachfolgenden Richtlinien eine praktische Hilfe darstellen sollen, damit die Interpretationstätigkeit auf Provinzebene mit höchster Sachlichkeit und in einheitlicher Form ausgeübt wird.

Dies alles vorausgeschickt, vereinbaren die unterzeichnenden Parteien wie folgt:

1. Das Gesuch um Ausarbeitung des Anwendungsprogramms wird bei der aufgrund des Wohnsitzes oder des Domizils des Angeklagten zuständigen externen Strafvollstreckungsbehörde eingereicht, wobei von dem von derselben Behörde ausgearbeiteten Formular Gebrauch zu machen ist (Anlage Nr. 1)
2. Das Formular muss vorschriftsgemäß ausgefüllt werden und es müssen alle notwendigen Unterlagen beigelegt werden.
3. Insbesondere muss dem Gesuch die Verfügbarkeitserklärung der Körperschaft, bei welcher der Betroffene die gemeinnützige Arbeit ableisten wird, beigelegt werden. Diese Körperschaft kann auch innerhalb jener, die keine entsprechende Vereinbarung mit dem Landesgericht getroffen haben, ausgemacht werden, insofern sie gemäß den Bestimmungen der Ministerialverordnung vom 9.6.2015, die demnächst im Amtsblatt veröffentlicht wird, für geeignet befunden wird; in diesem Fall muss die Körperschaft eine Haftpflichtversicherung gegenüber Dritten und eine Unfallversicherung für den am Programm Zugelassenen abgeschlossen haben.
4. Wenn es aufgrund der kurzen Frist nicht möglich ist, die oben genannte Erklärung beizulegen, muss der Betroffene den Abschnitt Nr. 4 des Formulars mit den Worten „noch festzulegen“ ausfüllen. In diesem Fall muss der Betroffene das Gesuch innerhalb von 20 Tagen ab entsprechender Abgabe vervollständigen.
5. Das Formular muss persönlich vom Beschuldigten/Angeklagten unterzeichnet werden, oder von seinem Verteidiger, vorbehaltlich der Ausstellung einer eigenen Spezialvollmacht, die dem Gesuch beigelegt werden muss.
6. Das Formular und die dazugehörigen Anlagen müssen entweder direkt im Original bei der externen Strafvollstreckungsbehörde hinterlegt oder mittels Pec an dieselbe übermittelt werden.
7. Die externe Strafvollstreckungsbehörde bestätigt auf einer Ablichtung des Formulars die erfolgte Einreichung des Gesuchs oder sie leitet dieselbe an die vom Gesuchsteller genutzte Pec-Adresse weiter, ohne jegliche Vorprüfung der Zulässigkeit.
8. Wenn der Antrag auf Aussetzung des Verfahrens in der Erhebungsphase gemäß Art. 464-ter St.PO eingereicht wird, muss das Gesuch mitsamt der

Bestätigung laut Nr. 7 dem Staatsanwalt für die bindende Stellungnahme vorgelegt werden. Im Falle einer positiven Stellungnahme übermittelt der Staatsanwalt, der gleichzeitig den Anklagesatz abfassen muss, das Faszikel dem Richter für die Vorerhebungen, welcher die Verhandlung nicht vor Ablauf von 6 Monaten ab Einreichen des Antrages laut Punkt Nr. 1 festsetzt, um der externen Strafvollstreckungsbehörde die endgültige Ausarbeitung des Anwendungsprogramms zu ermöglichen. Für die Fortsetzung werden, insofern vereinbar, die anderen Bestimmungen des gegenständlichen Protokolls angewandt.

9. Außer in den von Punkt Nr. 8 geregelten Fällen müssen dem Antrag auf Aussetzung des Verfahrens mit Gewährung einer Gewährungsprobe, wenn er bei der Verhandlung eingereicht wird, die Bestätigung gemäß Punkt Nr. 7 und die dazugehörenden Anlagen beigelegt werden. In diesem Fall nimmt der Richter eine erste Zulässigkeitsprüfung vor. Bei positiver Bewertung vertagt er die Verhandlung für nicht weniger als 6 Monate, um der externen Vollstreckungsbehörde die endgültige Ausarbeitung des Anwendungsprogramms zu ermöglichen.
10. Die Kanzlei des Richters muss die Maßnahme laut Punkt Nr. 9 unmittelbar der externen Vollstreckungsbehörde mittels PEC mitteilen.
11. Bei negativem Ausgang der ersten Zulässigkeitsprüfung laut Punkt Nr. 9 muss die Kanzlei des Richters den Abweisungsbeschluss unmittelbar mittels PEC der externen Vollstreckungsbehörde mitteilen.
12. Sobald die externe Vollstreckungsbehörde die Mitteilung gemäß Punkt Nr. 10 erhält, bereitet sie das Anwendungsprogramm vor und übermittelt es umgehend mittels Pec an die Kanzlei des mit dem Verfahren befassten Richters und an den Verteidiger.
13. Für die Ausarbeitung des Anwendungsprogramms führt die externe Vollstreckungsbehörde nach Maßgabe des Art. 141-ter DfB StPO nach einem Vorgespräch mit dem Betroffenen sozialfamiliäre Erhebungen durch, wobei hierfür die für den konkreten Fall geeignetsten Methoden angewandt werden.
14. Wenn der Betroffene, vorbehaltlich einer berechtigten Verhinderung, zu dem Gespräch laut Punkt Nr. 13 nicht erscheint, obwohl er die Mitteilung über die Festsetzung von ein/zwei Treffen am Sitz der externen Vollstreckungsbehörde

erhalten hat, teilt letztere dem Richter und dem Verteidiger die Unmöglichkeit der Durchführung der soziefamiliären Erhebungen mit. Das Nichterscheinen kann vom Richter bei der Entscheidung über die Zulassung des Betroffenen zur Maßnahme gewertet werden.

15. Die externe Vollstreckungsbehörde darf sich zu Vorschriften bezüglich der Bewegungsfreiheit, des Verbots bestimmte Lokale zu besuchen oder anderer ergänzender Maßnahmen, welche eventuell vom Richter im Zuge der Zulassung berücksichtigt werden, nicht äußern.
16. Bei der im Sinne des letzten Absatzes des Punktes Nr. 9 festgesetzten Verhandlung bewertet der Richter die Eignung des Anwendungsprogramms und verfügt, sofern notwendig, unter Wahrung des rechtlichen Gehörs eventuelle Abänderungen und Ergänzungen.
17. Wenn der Richter das Anwendungsprogramm für geeignet erachtet, verfügt er die Aussetzung des Verfahrens mit Gewährung einer Gewährungsprobe für den Betroffenen und gibt den Zeitraum der Aussetzung und die Dauer der Gewährungsprobe an, sowie die Stundenanzahl der gemeinnützigen Arbeit gemäß beigelegter Tabelle (Anlage Nr. 2) und der Bestimmungen laut Art. 54 GVD 28.08.2000 Nr. 274 und Art. 186, Abs. 9-*bis* StVO. Das Verfahren wird auf eine Verhandlung vertagt, die wenigstens einen Monat nach Ablauf der Aussetzungsperiode festgesetzt wird, um der externen Vollstreckungsbehörde die Abfassung des Abschlussberichtes zu ermöglichen.
18. Der Betroffene muss der Verhandlung laut Punkt Nr. 16 zwingend beiwohnen und die gemäß beigelegtem Formular (Anlage Nr. 3) ausgearbeitete Aussetzungsverfügung unterzeichnen. Eine Ablichtung der Verfügung wird dem Betroffenen ausgehändigt.
19. Die Kanzlei des Richters übermittelt die Aussetzungsverfügung umgehend mittels Pec der externen Vollstreckungsbehörde und legt das endgültige Anwendungsprogramm bei.
20. Außer in den von Punkt Nr. 17 geregelten Fällen übermittelt die Kanzlei des Richters den Abweisungsbeschluss umgehend mittels Pec der externen Vollstreckungsbehörde.
21. Innerhalb von 30 Tagen ab Abschluss der Probezeit übermittelt die externe Vollstreckungsbehörde der Kanzlei des Richters ohne entsprechend

notwendige Aufforderung den Abschlussbericht über das Ergebnis der Probezeit.

22. Bei der Verhandlung laut letztem Absatz des Punktes Nr. 17 erklärt der Richter im Falle des positiven Ablaufs der Probezeit die strafbare Handlung für erloschen und die Kanzlei übermittelt das Urteil umgehend mittels Pec der externen Strafvollstreckungsbehörde.
23. Gegenständliches Protokoll wird versuchsweise erstellt, wobei innerhalb von sechs Monaten nach Unterzeichnung und nachfolgend alle zwölf Monate eine Überprüfung der Zweckmäßigkeit und Tragbarkeit des darin geregelten Verfahrens vorgesehen wird.

Anlagen:

1. Vorlage des Antrags auf Ausarbeitung des Anwendungsprogramms (Map. Nr. 1);
2. Tabelle zur Einstufung der Aussetzungszeit und Stundenanzahl für die gemeinnützige Arbeit – Aktualisiert am 19.06.2017;
3. Vorlage der Verfügung zur Aussetzung des Verfahrens mit Gewährung einer Gewährungsprobe.

der Präsident des Landesgerichts Bozen
gez. Dr. Elsa Vesco

der Präsident für die Abteilung Strafsachen beim Landesgericht Bozen
gez. Dr. Carlo Busato

der Koordinator des Amtes des Untersuchungsrichters/des Richters für die
Vorerhebungen
gez. Dr. Walter Pelino

der Staatsanwalt am Landesgericht Bozen
gez. Dr. Giancarlo Bramante

der Direktor der externen Strafvollstreckungsbehörde von Bozen
gez. Dr. Katia Sartori

der Präsident der Kammer der Strafverteidiger Bozen
gez. RA Dr. Paolo Fava

der Präsident des Ausschusses der Rechtsanwaltskammer Bozen
gez. RA Dr. Elohim Rudolph-Ramirez

An das Justizministerium
Abteilung Gefängnisverwaltung
Externe Strafvollstreckungsbehörde von Bozen

Die/der Unterfertigte/r _____, geboren in _____, am _____
mit Domizil in _____, Straße _____, Nr. _____
PLZ _____, Tel. _____, E-mail /PEC _____

BEANTRAGT

für sich selbst, mit Beistand des Vertrauensverteidigers _____ E-mail _____

für die/den Frau/Herrn _____, geboren in _____, am _____, mit Domizil in _____, Straße _____, Tel _____, E-mail _____, in seiner Eigenschaft als Sonderbevollmächtigte/r,

die **Ausarbeitung eines Anwendungsprogramms** im Sinne des Art. 464-bis StPO "Aussetzung des Verfahrens mit Gewährung einer Gewährungsprobe", mit Bezug auf die Anklage für die Straftat _____, bezüglich des Strafverfahrens Nr.. _____ am Landesgericht/Untersuchungsrichter von _____ Richter _____ Verhandlung _____

Zu diesem Zwecke erklärt der/die Antragsteller/in:

1) das Rechtsinstitut der Gewährung einer Gewährungsprobe bisher noch nicht in Anspruch genommen zu haben;
2) sich in folgenden persönlichen/familiären Verhältnissen zu befinden:

3) folgender Arbeitstätigkeit/Studium nachzugehen: _____;

4) bereit zu sein, die gemeinnützige Arbeit bei folgender Einrichtung/Genossenschaft/Verein _____, in _____, Strasse _____, Tel _____, E-mail _____ abzuleisten;

5) bereit zu sein, folgende Wiedergutmachungstätigkeiten als Schadensersatz auszuführen: _____;

6) bereit zu sein, gemäß den vom Richter vorgeschriebenen Bedingungen, Programme, die auf die Wiedergutmachung des Schadens ausgerichtet sind, mitzumachen oder eine Mediation mit der geschädigten Person durchzuführen.

Der Unterfertigte ermächtigt die externe Strafvollstreckungsbehörde zur Verarbeitung seiner persönlichen Daten zur Ausarbeitung des Anwendungsprogramms für die Gewährung einer Gewährungsprobe im Sinne des Art.23 des Gesetzesver. Dekret Nr. 196/2003 und zur Übermittlung einer Ablichtung des Anwendungsprogramms an seinen Vertrauensverteidiger.

Datum _____ Unterschrift _____

Es wird bestätigt, dass Herr/Frau _____, geboren in _____, am _____, mit Domizil in _____, Strasse _____, die Anfrage für die *Ausarbeitung eines Anwendungsprogramms* für den Antrag auf Aussetzung des Verfahrens mit Gewährung einer Gewährungsprobe (Art. 464 bis StPO):

- persönlich;
 mittels Sonderbevollmächtigter: _____

eingereicht hat und folgende Dokumente _____

hinterlegt hat.

Nach Überprüfung der Vollständigkeit der eingereichten Unterlagen ist die vorstehende Anfrage am _____, mit Protokollnummer _____ aufgenommen worden. Die voraussichtliche Dauer für die Ausarbeitung des oben angeführten Anwendungsprogramms beträgt 6 Monate.

Bozen, ...

Der Direktor

ANHANG NR. 2

STRAFTATBESTAND	DAUER DER GEWÄHRUNGSPROBE	ABZULEISTENDE SOZIALSTUNDEN
GRUPPE A)	VON 15 TAGEN BIS ZU 1 MONAT	VON 20 BIS ZU 60 STUNDEN
GRUPPE B)	VON 1 BIS ZU 4 MONATEN	VON 30 BIS ZU 120 STUNDEN
GRUPPE C)	VON 4 BIS ZU 6 MONATEN	VON 50 BIS ZU 180 STUNDEN
GRUPPE D)	VON 6 BIS ZU 8 MONATEN	VON 90 BIS ZU 240 STUNDEN
GRUPPE E)	VON 8 BIS ZU 12 MONATEN	VON 120 BIS ZU 360 STUNDEN
GRUPPE F)	VON 12 BIS ZU 18 MONATEN	MEHR ALS 360 STUNDEN

- GRUPPE A) ÜBERTRETUNGEN, WELCHE AUSSCHLIEßLICH MIT EINER IN GELD ABZULEISTENDEN STRAFE GEAHNDET WERDEN
- GRUPPE B) ÜBERTRETUNGEN, WELCHE MIT EINER HAFTSTRAFE ZUSAMMEN UND/ODER ALTERNATIV MIT EINER GELDBUSSE GEAHNDET WERDEN UND DELIKTE, WELCHE AUSSCHLIEßLICH MIT GELDSTRAFE GEAHNDET WERDEN
- GRUPPE C) DELIKTE, BEI WELCHEN DIE HÖHE DER KONKRET ZU VERHÄNGENDEN GEFÄNGNISSTRAFE DIE DAUER VON 2 JAHREN NICHT ÜBERSCHREITET
- GRUPPE D) DELIKTE, BEI WELCHEN DIE HÖHE DER KONKRET ZU VERHÄNGENDEN GEFÄNGNISSTRAFE DIE DAUER VON 3 JAHREN NICHT ÜBERSCHREITET
- GRUPPE E) DELIKTE, BEI WELCHEN DIE HÖHE DER KONKRET ZU VERHÄNGENDEN GEFÄNGNISSTRAFE DIE DAUER VON 4 JAHREN NICHT ÜBERSCHREITET
- GRUPPE F) DELIKTE, BEI WELCHEN DIE HÖHE DER KONKRET ZU VERHÄNGENDEN GEFÄNGNISSTRAFE DIE DAUER VON 4 JAHREN ÜBERSCHREITET

LANDESGERICHT BOZEN

Beschluss über die Aussetzung des Verfahrens und die Einräumung einer Probezeit im Sinne des Gesetzes Nr. 67 vom 28.04.2014

Im Strafverfahren Nr. _____ All.Reg. Dib. – StaA
Gegen XXX, geboren am _____ in _____, wohnhaft in _____ vertreten und
verteidigt durch Ra. _____

angeklagt

des Verbrechens nach Art. _____ **Siehe Anklagesatz.**

Nach Einsichtnahme

- in den Antrag des Angeklagten bzw. der Verteidiger kraft Spezialvollmacht vom _____ mit dem um die Einräumung einer Probezeit im Sinne des Gesetzes 67 vom 28.04.2014 angefragt wurde;
- in das gemeinsam vom Angeklagten mit dem Amt für den offenen Strafvollzug von Bozen ausgearbeiteten Vorschlag eines Programmes für die Einräumung einer Probezeit im Sinne des Art. 464 STPO vom _____ Prot. N. _____ datiert

festgestellt, dass dieses Programm folgende Auflagen enthält:

- 1) die Auflage für den/die Angeklagte(n) ständigen Kontakt mit dem UEPE zu halten
- 2) den Wohnsitz _____ an der angegebenen Adresse beizubehalten; jede Abänderung ist dem Amt mitzuteilen;
- 3) für den Unterhalt seiner/ihrer Familie aufzukommen und seiner/ihrer Rolle in der Familie weiterhin gerecht zu werden;
- 4) die Arbeitstätigkeit als _____ bei _____ fortzuführen
 - a) Arbeitsplatz:
 - b) Arbeitszeit:
- 5) die gemeinnützige Arbeit bei _____ abzuhalten und zwar XXX Stunden;
 - der/die Angeklagte wird ermächtigt mehr als 6 Stunden wöchentlich abzuleisten, nicht mehr als 8 Stunden pro Tag und nicht weniger als 2 Stunden pro Tag;

- in Anbetracht der Tatsache, dass kein Urteil im Sinne des Art. 129 STPO gefällt werden kann und gleichzeitig davon ausgegangen werden kann, dass der/die Angeklagte keine weiteren Straftaten begehen wird,

Aus diesen Gründen

wird der Strafprozess gegen _____ für einen Zeitraum von _____ Monaten ausgesetzt und zwar wobei er/sie in dieser Probezeit dem Amt für offenen Strafvollzug anvertraut wird, damit dieses Amt die Probezeit und die Einhaltung der Auflagen überwache.

Die Anvertrauung erfolgt mit heutigem Datum, da der/die Angeklagte bei der heutigen Verhandlung anwesend ist und diesen Beschluss zur Kenntnis- und Entgegennahme kennzeichnet.

Die Kanzlei wird beauftragt diesen Beschluss dem Amt für offenen Strafvollzug Bozen umgehend zu übermitteln

Das Amt für offenen Strafvollzug wird beauftragt, dieses Gericht über den Ausgang der Probezeit zu berichten.

Der Richter vertagt auf die Verhandlung des _____ um _____ Uhr, zwecks Überprüfung des Ausgangs der Probezeit und der Obliegenheiten gemäß Art. 464-Septies STPO.

Bozen,

Zur Kenntnis und Entgegennahme

Der Richter